

# È corsa al bonus del 65 per cento per la riqualificazione energetica

► La detrazione in questa misura soltanto fino alla fine dell'anno, dal 2016 scende al 36 % ► Gli sgravi fiscali spalmati su dieci anni; infissi e pannelli fotovoltaici gli elementi più gettonati

## IL VADEMECUM

**R**iparte anche quest'anno la corsa alla detrazione fiscale del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Una gara affollata dagli italiani (nel 2013, ultimo dato ufficiale, sono stati risparmiati 4,5 miliardi di euro) che dal prossimo anno dovranno accontentarsi della detrazione fiscale del 36% prevista per le spese relative alle ristrutturazioni edilizie. Infissi, pannelli fotovoltaici, tende solari ma anche caldaie a biomassa e grandi elettrodomestici come frigoriferi, congelatori, lavatrici: ecco gli elementi più gettonati intorno ai quali ruota un'operazione che consente di spalmare gli sgravi su dieci anni. Il bonus del 65% viene concesso per le spese sostenute per gli interventi di ristrutturazione che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici. Ed in particolare per le opere che riguardano la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento, il miglioramento termico dell'edificio (finestre, coibentazioni e pavimenti), l'installazione di pannelli solari e la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

### I LIMITI

Nel dettaglio, i lavori che permettono di ridurre la quantità di energia necessaria per il riscaldamento dell'intero edificio hanno un tetto massimo di 100 mila

euro, gli interventi sull'involucro (ad esempio, pareti, finestre e infissi) scendono a 60 mila, così come l'installazione di schermature e pannelli solari. Per le caldaie a biomasse il bonus è ridotto a 30 mila euro. Per beneficiare della detrazione è necessario pagare con bonifico bancario o postale da cui risultino causale del versamento, codice fiscale dei contribuenti che usufruiscono della detrazione e codice fiscale o numero di partita Iva del beneficiario del pagamento. Per gli interventi sulle parti comuni condominiali si può, invece, utilizzare una certificazione rilasciata dall'amministratore del condominio.

Quanto alla documentazione, la procedura è più complessa. Occorrono, infatti, la dichiarazione che attesta che l'intervento realizzato è conforme ai requisiti tecnici richiesti e l'attestato di certificazione energetica che comprende i dati relativi all'efficienza energetica dell'edificio. Rispetto al passato, quest'ultimo documento non è più necessario per la sostituzione delle finestre, l'installazione dei pannelli solari e la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale. È possibile detrarre dalle tasse anche il 50% delle spese sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2015 per un massimo di 96 mila euro. Poi, dal gennaio 2016 si tornerà alla percentuale ordinaria del 36% per un massimo di 48 mila euro. La legge di Stabilità concede anche la possibilità di detrarre, all'interno di un inter-

vento di ristrutturazione edilizia, il 50% della spesa sostenuta per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Il tetto massimo detraibile per i mobili non può superare 10.000 euro per unità immobiliare a prescindere dall'importo speso per la ristrutturazione. Per poter essere detratte, le spese devono essere state sostenute tra il 6 giugno 2013 e il 31 dicembre 2015. La ristrutturazione dell'immobile cui sono destinati mobili ed elettrodomestici deve essere però iniziata prima dell'acquisto.

Il pagamento deve avvenire tramite bonifico, carte di credito o di debito. Va conservata la ricevuta di pagamento con lo scontrino o la fattura d'acquisto che devono contenere il codice fiscale del beneficiario dell'agevolazione e quello del venditore. Entro 90 giorni dalla fine dei lavori va trasmessa telematicamente all'Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, la copia dell'attestato di certificazione o di qualificazione energetica e la scheda informativa relativa agli interventi realizzati. La data di fine lavori, dalla quale decorre il termine per l'invio della documentazione all'Enea, coincide con il giorno del collaudo che, se non è richiesto per la tipologia di intervento effettuato, può essere sostituito da idonea documentazione emessa da chi ha eseguito i lavori o dal tecnico che compila la scheda informativa.

**Michele Di Branco**

**TETTO MASSIMO  
 DI 100MILA EURO  
 PER L'INTERO EDIFICIO  
 POSSIBILI SCONTI  
 SU LAVATRICI, FRIGO  
 E LAVASTOVIGLIE**

# 4,5

**1 miliardo di euro risparmiati nel 2013 dagli italiani grazie allo sconto**

# 60

**In migliaia di euro il massimo del benefit per interventi sull'involucro esterno**

# 30

**In migliaia di euro il confine di spesa per le caldaie a biomasse**

# 50%

**La detrazione per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici fino a 10 mila euro**



Coibentazione, cioè risparmio

